



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 26 Gennaio 2025

Foglio Liturgico - 4/2025

Anno C  
III Domenica del Tempo Ordinario

La Parola di Dio dilata il nostro cuore e la nostra vita!



Vangelo di Luca 1,1-4; 4, 14-21

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuti.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

In questa III Domenica del Tempo Ordinario, nella Prima Lettura dal Libro di Neemia (Ne 8,2-4.5-6.8-10), ci viene detto: **«Tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge»**. In un mattino di autunno del V secolo a.C., in una Gerusalemme ricostruita dopo l'amara esperienza dell'esilio babilonese, il Sacerdote Esdra leggeva aiutato dai Leviti che spiegavano il senso dei testi. Il popolo ascoltava. In piedi, affascinato, dall'alba al tramonto, senza stancarsi.

**«Gli occhi di tutti, nella Sinagoga, erano fissi su di lui»** - è narrato nel Vangelo di Luca (Lc 1,1-4; 4,14-21). Cioè è avvenuto un sabato a Nazareth, quando Gesù, dopo aver riscosso successo come predicatore in Galilea, torna per la prima volta da maestro tra i suoi compaesani, non solo più come lettore della Parola, ma come Parola viva, Egli stesso.

Oggi l'Evangelista Luca ci spiega come è nato il Vangelo: egli sostiene di aver fatto ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi e di averne scritto un resoconto ordinato. Di aver attinto le sue notizie sugli avvenimenti narrati dalla viva voce di coloro che ne sono stati testimoni fin dal principio e sono diventati ministri della Parola. E conclude assicurando il suo destinatario, **«l'illustre Teòfilo»** - nome che letteralmente significa **«amico di Dio»**, quindi ciascuno di noi! - della solidità degli insegnamenti ricevuti e trasmessi.

**Tutt'occhi e tutt'occhi... davanti alla Parola di Dio** - che risuona ogni domenica - **bisogna stare così!** Soprattutto oggi in cui celebriamo la VI Domenica della Parola, indetta da Papa Francesco nel 2019 per ricordare l'importanza delle Sacre Scritture e che, nel contesto dell'Anno giubilare 2025, è ispirata al motto ripreso dal libro dei Salmi: **«Spero nella tua Parola»** (Sal 119,74).

Ancora il brano della Prima Lettura ci guida, sviluppando sette indicazioni concrete, sette verbi essenziali, per ascoltare, gustare, vivere ed annunciare credibilmente la Parola. Sulla Piazza di Gerusalemme, davanti alla **«porta delle Acque»**, nel primo giorno del settimo mese si raduna tutta la Comunità d'Israele: gli uomini, le donne e quanti capaci d'intendere,

cioè i ragazzi. Tutti raccolti attorno alla Parola di Dio, in atteggiamento di pronta adesione, in un'atmosfera orante.

**1) I Leviti «leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti»**. Il primo verbo ci offre la prima indicazione concreta. La lettura è un'arte difficile, che non s'improvvisa. È un'arte che va scomparendo perché gli uomini del nostro tempo - che siamo noi! - sono abituati all'immagine ed al mondo virtuale, perdendo sempre più il gusto della parola scritta e delle parole lette. Ma la Bibbia è un testo scritto e va letto, anzi, proclamato **«a brani distinti»**. È ciò che fa la Liturgia selezionando di volta in volta delle piccole parti dall'immensità del testo sacro. Secondo alcuni studiosi l'espressione **«a brani distinti»** dovrebbe essere intesa nel senso di una traduzione. In effetti, gli Ebrei di quel tempo non conoscevano più l'Ebraico, la lingua della Bibbia. In esilio avevano imparato l'Aramaico, il dialetto allora dominante, potremmo dire l'inglese di oggi. I Lettori dovevano dunque rendere trasparente il testo biblico traducendolo.

**2) Essi leggevano la Parola di Dio a brani distinti «e spiegavano il senso»**. Una necessità di tutti i tempi per capire il significato vero delle parole lette. Scatta, dunque, il secondo momento: **non basta ascoltare, bisogna capire!** La Bibbia deve essere letta, ma anche **«spiegata»** per evitare il pericolo insidioso e sempre ricorrente del fondamentalismo (tipico, ad esempio dei Testimoni di Geova) o del relativismo. Come recita un antico detto rabbinico, giocando sul valore simbolico dei numeri, **«ogni parola della Bibbia ha settanta volti»**.

**3) «E, così, facevano comprendere la lettura»**. La spiegazione fa nascere la comprensione. Dove il termine **«comprendere»**, per l'uomo orientale, ha un significato molto più profondo del nostro. Per noi l'azione di capire passa quasi esclusivamente attraverso la mente; nel linguaggio biblico, invece, la **«comprensione»** è qualcosa che tocca mente, volontà, cuore ed azione. Non fredda acquisizione speculativa, ma passione, entusiasmo, adesione vitale ed esistenziale.

**4) «Tutto il popolo tendeva l'orecchio al**

## 24 gennaio - San Francesco di Sales Patrono dei giornalisti



**Il Giubileo del Mondo della Comunicazione** si è aperto a Roma venerdì 24 gennaio nella memoria liturgica di San Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti.

Una data rilevante anche perché è stato contemporaneamente diffuso il **Messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali** che si celebra il prossimo 1° giugno sul tema **“Condividete con mitezza la**

**speranza che sta nei vostri cuori** (cfr 1Pt 3,15-16)”.

Il Santo Patrono, teologo e dialettico (1567-1622), è stato anche un innovatore nel settore della comunicazione. Ha introdotto per primo l'uso di fogli stampati da distribuire nelle case o da affiggere all'ingresso delle chiese per gli appuntamenti liturgici, le catechesi e le altre varie attività. Per questi motivi Pio XI nel 1923 lo ha proclamato Patrono dei giornalisti. Quindi la ricorrenza del 24 gennaio è motivo di riflessione per tutto il mondo degli operatori del settore – credenti e non – richiamando in particolare la necessità che siano rivalutati o confermati i valori etici al centro della professione.

Le idee sulla comunicazione di San Francesco di Sales, riportate dai più autorevoli biografisti, sono sorprendentemente pertinenti nel nostro

mondo votato alla immediatezza ed alla velocità, elementi che spesso si riducono a notizie impersonali.

**Nell'era dei social media e dei concisi messaggi digitali, la sua dottrina è un invito a costruire relazioni autentiche ed a rivolgere messaggi che raggiungano il cuore degli interlocutori. I suoi principi si rivolgono alla vita interiore delle persone, in ogni tipo di relazioni: con gli adulti, sia in ambito familiare che in quello lavorativo ed in genere nei molteplici rapporti sociali.**

La Chiesa, proprio in ragione della sua straordinaria capacità di curare le relazioni, dal vissuto quotidiano fino alle robuste ragioni della fede, gli ha attribuito infatti la protezione di quanti coltivano la vocazione a comunicare.

La tre giorni di incontri romani è dedicata dunque agli operatori dei media.

## San Francesco di Sales, ispiratore del carisma salesiano e modello di umanesimo

Per la Famiglia Salesiana, San Francesco di Sales è un modello a cui ispirarsi per la sua dolcezza, bontà e umiltà verso tutti.

L'articolo 17 delle **Costituzioni salesiane afferma**, quasi a imitazione del santo e Dottore della Chiesa, **che il salesiano “ispirandosi all'umanesimo di san Francesco di Sales, crede nelle risorse naturali e soprannaturali dell'uomo, pur non ignorandone la debolezza. Coglie i valori del mondo e rifiuta di gemere sul proprio tempo: ritiene tutto ciò che è buono, specie se gradito ai giovani. Poiché annuncia la Buona Novella, è sempre lieto. Diffonde questa gioia e sa educare alla letizia della vita cristiana e al senso della festa: ‘Serviamo il Signore in santa allegria’”.**



**libro della legge**». Ecco un altro verbo fondamentale: ascoltare che non è semplicemente sentire! Nel nostro tempo, in cui da mattina a sera si accendono tv e musica o si è perennemente connessi sui social per avere voci in casa, si è notevolmente atrofizzato il senso del silenzio e quindi la capacità di ascolto. Ma, per riempire, bisogna svuotare! Le spugne zuppe non si imbevono! A volte, la Parola di Dio, per noi, è come l'ossigeno per polmoni pieni di fumo... Quando si parla in pubblico ci si accorge subito se chi sta davanti “sente” o “ascolta”. Se c'è solo chi sente, il dialogo si riduce ad un monologo. Con una battuta sferzante ed un po' ingenerosa, Mauriac, celebre scrittore francese diceva: **«Non c'è nessun altro luogo in cui i volti sono così inespressivi come in chiesa... durante le prediche».**

**5) «Mentre ascoltava le parole della legge, tutto il popolo piangeva».** Dopo le orecchie sono coinvolti gli occhi che si riempiono di lacrime. La Parola di Dio è per sua natura provocatoria! Se tocca davvero le corde del cuore, trasforma la vita, induce alla conversione. **«La Parola di Dio è come spada a doppio taglio: penetra fino al punto di divisione dell'anima e**

**dello spirito, delle giunture e delle midolla»** (cfr. Lettera agli Ebrei).

**6) «Tutto il popolo andò a mangiare e a bere e a mandare porzioni ai poveri».** Il sesto verbo di questo testo è semplice ma immenso: La Parola di Dio suscita anche un “movimento” materiale, un'apertura verso l'altro. Penetra in noi per farci uscire da noi ed incamminarci sulle strade del mondo, soprattutto verso coloro che hanno bisogno di porzioni della nostra abbondanza per vivere! È la dimensione ecclesiale, sociale e caritativa della Parola, che, se non c'è, vanifica e falsifica la Parola stessa.

**7) «Andate... la gioia del Signore è la vostra forza!».** Ecco la settima ed ultima espressione, contenuta nell'ultimo verbo formulato dal Governatore al popolo: la Parola di Dio ha come punto terminale la festa e la gioia condivisa.

Ma c'è un ulteriore particolare indicato nel finale del Vangelo di oggi: **«Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato»** – dice Gesù nella Sinagoga di Nazareth. Da allora, ogni giorno è quell'“oggi” in cui Cristo continua a recare il lieto annuncio ed a portare la liberazione ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi tra i quali si concentra tutto il dolo-

re del mondo. Per questo Dio è diventato carne di uomo, con l'obiettivo di portare consolazione, liberazione, pace e misericordia. Ha scritto Padre Ermes Ronchi: **«Gesù non si interroga se quel prigioniero sia buono o cattivo; a lui non importa se il cieco sia onesto o peccatore, se il lebbroso meriti o no la guarigione.**

**C'è buio e dolore e tanto basta per far piaga nel cuore di Dio. Solo così la grazia è grazia e non calcolo o merito. Impensabili nel Suo Regno frasi come “è colpevole, deve marcire in galera”.**

**Da noi, invece, in questi giorni, come in altre ben note e tristi stagioni della storia, di cui si fa memoria, si cerca un nemico e se non c'è s'inventa: il diverso, il carcerato, l'immigrato! Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai lontani, a uomini e donne senza speranza, per aprirli a tutte le loro immense potenzialità di vita, di lavoro, di creatività, di relazione, di intelligenza, di amore!».**

In sintesi, orecchi ed occhi - seppur importanti - non bastano davanti alla Parola di Dio, se non trasformano e non dilatano anche il nostro cuore e la nostra vita!

**don Diego - Parroco**



# GIUBILEO DEL MONDO DELLA COMUNICAZIONE

## 24-26 gennaio 2025

**Venerdì 24 gennaio**

**h 17:30-19:00** Accoglienza e liturgia penitenziale

**h 19:00** S. Messa nella Basilica di S. Giovanni in Laterano

**Sabato 25 gennaio**

**h 8:00-9:30** Pellegrinaggio alla Porta Santa di S. Pietro

**h 9:00-10:00** Momento di benvenuto nell'Atrio dell'Aula Paolo VI

**h 10:00** "In dialogo con Maria Ressa e Colum McCann". Modera Mario Calabresi (Aula Paolo VI) Esibizione del Maestro Uto Ughi

**h 12:30** Incontro con il Santo Padre in Aula Paolo VI

**h 15:00-16:30** Dialogo con la città: meeting di carattere culturale e spirituale

**Domenica 26 gennaio**

**h 9:30** S. Messa della "Domenica della Parola di Dio" presieduta dal Santo Padre nella Basilica di S. Pietro con istituzione di alcuni nuovi lettori

**Termine delle Iscrizioni**  
24 novembre 2024

**REGISTRATI ALL'EVENTO**

[www.iubilaeum2025.va](http://www.iubilaeum2025.va)


  
**@iubilaeum25**




## IL GIORNALISMO A SERVIZIO DELLA DEMOCRAZIA

PELEGRINI DI SPERANZA. COMUNICARE IL GIUBILEO 2025 PER COSTRUIRE INSIEME UN MONDO MIGLIORE.

ROMA, 25 GENNAIO 2025 | ORE 15:30



San Pietro. Sono seguiti in Aula Paolo VI l'incontro, moderato dal giornalista Mario Calabresi, con la giornalista Maria Ressa Nobel per la Pace e lo scrittore Colum McCann, cofondatore della rete Narrative 4, l'esibizione musicale dell'Orchestra della Fondazione Uto Ughi e alle 12:30 l'udienza con il Papa.

**Nel pomeriggio di sabato 25 gennaio**, in diverse location a Roma, si è svolta l'iniziativa **"Dialogo con la città: meeting di carattere culturale e spirituale"**, con svariati incontri sul rapporto tra Comunicazione e Chiesa. Tra questi, il 25 gennaio alle 15:00 nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, è andato in onda il dialogo tra il Card. Matteo Zuppi, Presidente della CEI, ed il giornalista Ferruccio De Bortoli sul tema: **"Comunicare speranza e pace" ed il seminario formativo "Il giornalismo al servizio della democrazia"** dalle 15.30 alle 19.30 in streaming nella Sala **"Walter Tobacchi"** della Federazione Nazionale della Stampa Italiana in Via delle Botteghe Oscure ed in presenza nella Sala "Ocera" del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti in Via Sommacampagna, un incontro formativo organizzato da UCSI-Unione Cattolica Stampa Italiana in collaborazione con Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Ordine dei giornalisti del Lazio, Associazione Stampa Estera in Italia, FICS-Federazione Italiana Settimanali Cattolici, Copercom, WeCa-Associazione Web Cattolici Italiani, Federazione Internazionale Media Cattolici, Constructive Network Italia ed I-Press.

Il Giubileo del Mondo della Comunicazione è stato preceduto a Roma, mercoledì 22 e giovedì 23 gennaio, dal Convegno nazionale per i comunicatori delle Diocesi italiane sul tema "2025 A.I. confini della comunicazione", in presenza di Mons. Domenico Pompili, Presidente della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali. Sono state toccate nel convegno tematiche di attualità sulle sfide della comunicazione oggi e sulle relazioni tra Intelligenza artificiale, informazione e comunicazione.

Dal 24 al 26 gennaio Roma ha ospitato il Giubileo della Comunicazione, concluso con la celebrazione nella Basilica di San Pietro presieduta dal Papa nella VI Domenica della Parola e trasmessa in diretta su RaiUno alle 10.00. Si è trattato del primo grande appuntamento dei 36 grandi eventi riguardanti specifiche categorie professionali durante l'Anno giubilare ed, in questo caso, dedicato ai professionisti della comu-

nicaione.

A Roma sono giunti giornalisti, esperti ed operatori della comunicazione da tutto il mondo per la tre giorni iniziata **venerdì 24 gennaio** alle 17:30 con l'accoglienza dei "pellegrini della comunicazione" da parte della Diocesi di Roma, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, dove è stata celebrata la Messa internazionale in occasione della festa di San Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti, presieduta dal Card. Baldo Reina, Vicario generale del Papa per la Diocesi di Roma: in questa occasione in Basilica è stata esposta la Reliquia di San Francesco di Sales ed è stato diffuso anche il **Messaggio per la 59ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni in calendario il prossimo 1º giugno sul tema «Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori (cf. 1Pt 3,15-16)».**

**Sabato 25 gennaio** il Giubileo del Mondo della Comunicazione si è aperto alle 7:30 con il pellegrinaggio alla Porta Santa della Basilica di



UFFICIO NAZIONALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI



CONVEGNO NAZIONALE

## 2025: A.I. CONFINI della COMUNICAZIONE

e Giubileo del Mondo della Comunicazione

THI Capogruppi Palazzo Hotel | Roma, 23-26 gennaio 2025



## VI Domenica della Parola di Dio

26 gennaio 2025

«Spero nella tua Parola» (Sal 119,74)

evangelizatio.va

**Domenica 26 gennaio si celebra in tutte le Diocesi del mondo la VI Domenica della Parola di Dio, nel contesto dell'Anno Giubilare.** È un'iniziativa profondamente pastorale voluta a partire dal 2019 da Papa Francesco per far comprendere quanto sia importante nella vita quotidiana della Chiesa e delle comu-

nità il riferimento alla Parola di Dio che non è confinata in un libro, ma resta sempre viva come segno concreto e tangibile. Il motto dell'edizione 2025 è tratto dal Salmo 119 **«Spero nella tua Parola»**. «È un grido di speranza: l'uomo, nel momento dell'angoscia, della tribolazione, del non-senso, grida a Dio e mette

tutta la sua speranza in Lui» - ha sottolineato il Pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, Mons. Rino Fisichella.

La **«Giornata della Parola di Dio»** è una iniziativa proposta a tutta la Chiesa nella Lettera Misericordia et Misera a conclusione del Giubileo della Misericordia:

*«Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'Anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo. Non mancherà la creatività per arricchire questo momento con iniziative che stimolino i credenti ad essere strumenti vivi di trasmissione della Parola.»* (n. 7).

Una giornata per rimettere al centro della vita, accanto all'Eucaristia, l'ascolto della Sacra Scrittura, attraverso esperienze e momenti di lettura, approfondimento e riflessione spirituale da vivere in comunità e in famiglia.

## Le «Lampade della Speranza» ai Cappellani delle carceri in Italia



**«Lampade della Speranza»** sono state consegnate da Mons. Daniele Gianotti, Vescovo di Crema e delegato CEI per la carità ed il carcere, a tutti i Cappellani dei 19 Istituti di pena della Lombardia, in presenza di operatori, educatori, volontari, agenti penitenziari e di alcuni detenuti. *«Credo che l'aspetto più bello sia il tema della speranza che nasce nel carcere - ha affermato il Cappellano di San Vittore, don Marco Recalcati - Noi portiamo questa lampada, non solo perché dentro c'è buio, ma come segno che in carcere c'è anche la speranza, portata da centinaia di*

**Giovedì 9 gennaio si è aperto il «Giubileo della speranza nelle carceri italiane» con la celebrazione presieduta nella Basilica di San Pietro dal Card. Arciprete Mauro Gambetti, in presenza dell'Ispettore generale dei Cappellani negli Istituti di pena d'Italia, don Raffaele Grimaldi, con quindici delegati regionali ed alcuni membri della Commissione per il Giubileo dei detenuti.**

Durante il rito, il Porporato ha benedetto le **«Lampade della Speranza»**, giare in ceramica con il simbolo del Giubileo 2025, realizzate dai reclusi nella Casa circondariale di Salerno. Come simboli di luce e rinascita, le giare sono state consegnate ai delegati regionali che, nel mese di gennaio, le hanno portate in tutti gli Istituti di pena.

Per la Lombardia era presente don Marco Recalcati, da oltre dieci anni Cappellano della Casa circondariale di San Vittore a Milano. «Ricevi la lampada della speranza, per illuminare chi vive nelle tenebre», ha detto il Card. Gambetti, porgendo la lampada ai Cappellani.

**Domenica 12 gennaio, nell'Auditorium del Centro di spiritualità del Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio, le «Lampade**

*uomini e donne, sia detenuti sia operatori all'interno, che hanno il coraggio di raccontare una vita diversa da quella che appare da fuori. Chi verrà a fare il pellegrinaggio nelle carceri vedrà questa luce, che è anche il simbolo della testimonianza dei detenuti. La forza di questa lampada è che dall'interno porterà luce anche fuori. Questa mi pare la verità di un Giubileo, celebrato per chi è in carcere, ma anche per chi fuori cerca speranza, ha paura ed è nel buio. La lanterna è solo un simbolo, perché poi la luce passa attraverso le persone».*

**Lo scorso 26 dicembre il Papa, aprendo nella Casa circondariale di Rebibbia la seconda Porta Santa a Roma, ha sottolineato: «Nell'Anno Giubilare siamo chiamati a essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizione di disagio. Penso ai detenuti che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, la durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, non pochi casi, la mancanza di rispetto. Oggi, in questo carcere, apriamo una porta. È la porta del Giubileo, cioè di un evento che unisce tutti i cristiani nella gioia. In un luogo chiuso, la**

*speranza apre una strada nuova: dove ci porta? Al perdono e alla libertà. La porta che apriamo in questo carcere è segno di Cristo, nostro fratello e Redentore, che spalanca la nostra vita a Dio. Iniziando insieme il Giubileo, riflettiamo su queste due mete: il perdono e la libertà».*

Anche nella Bolla di indizione del Giubileo **«Spes non confundit»** Papa Francesco ha proposto iniziative governative che restituiscano speranza, come «forme di amnistia» o di «condono della pena» per aiutare le persone a recuperare fiducia in se stesse e nella società, attraverso un concreto impegno nell'osservanza delle leggi, ricordando che ogni cristiano deve essere pietra di inciampo per seminare speranza contro le ingiustizie nel mondo ed i carcerati, come figli di Dio, hanno diritto ad una possibilità di riconversione e di reinserimento sociale.

**Tutti abbiamo il diritto alla speranza** - ha ribadito il Pontefice - **al di là di ogni storia e di ogni errore o fallimento. Con Dio al nostro fianco possiamo superare la disperazione e ricominciare».**



## Al via dall'11 gennaio le Udienze Giubilari di sabato sul leitmotiv "Ricominciare!"



Sabato 11 gennaio alle 9:00 in Aula Paolo VI si è svolta la prima Udienza Giubilare come incontro del Pontefice con fedeli e pellegrini giunti a Roma per celebrare il Giubileo: le catechesi di questi appuntamenti sono centrate sul tema della speranza.

*"Il Giubileo - ha ricordato il Santo Padre - è un nuovo inizio, la possibilità per tutti di ripartire da Dio. Con il Giubileo si incomincia una nuova vita, una nuova tappa.*

*Per sua natura, la Speranza, in quanto Virtù teologale, da virtus vuol dire 'forza' che viene da Dio.*

*Non si tratta quindi di una qualità innata - che si ha o non si ha o di un'abitudine - ma di un valore da chiedere, che spinge a mettersi in cammino, come pellegrini.*

*La parola chiave, per chi varca la Porta Santa, è "Ricominciare!". La speranza sta tutta in questo salto di qualità che non dipende da noi, ma dal Regno di Dio. Ecco la sorpresa: accogliere il Regno di Dio ci porta in un nuovo ordine di grandezza. Di questo il nostro mondo, tutti noi abbiamo bisogno! Sono molti gli 'Erode' che ancora contrastano il Regno di Dio. La risposta si può trovare nella legge sorprendente del Vangelo, nella strada nuova proposta e camminata da Gesù, centrata sulle Beatitudini. Allora dobbiamo chiederci: ho dentro di me un vero desiderio di ricominciare? Ho voglia di imparare*

*da Gesù chi è veramente grande? Il più piccolo, nel Regno di Dio, è grande. Dobbiamo vedere nella differenza di Dio, nella Sua diversa grandezza, una nuova speranza estesa alla Casa comune, tanto abusata e ferita. Ricominciamo allora da questa originalità di Dio che è brillata in Gesù ed ora ci impegna a servire, ad amare fraternamente, a riconoscerci piccoli. E a vedere i più piccoli, ad ascoltarli e ad essere la loro voce. Ecco il nuovo inizio, questo è il nostro Giubileo!"*

I biglietti gratuiti per accedere alle Udienze Giubilari - in calendario ogni 15 giorni in Aula Paolo VI o in Piazza San Pietro l'1 e 15 febbraio, l'1 e 15 marzo, il 5 aprile, il 10 e 31 maggio, il 14 giugno, il 6 e 27 settembre, il 4 e 25 ottobre, l'8 e 22 novembre, il 6 e 20 dicembre - si richiedono sul portale della Prefettura della Casa Pontificia

<https://eventi.pontificalisdomus.va/>

## La prima autobiografia di un Papa nella storia

È stato pubblicato da Mondadori lo scorso 14 gennaio il libro "Spera", frutto di sei anni di colloqui tra Papa Bergoglio e l'editore e scrittore italiano Carlo Musso.

Si tratta della prima autobiografia di un Papa nella storia che, per volontà del Santo Padre, avrebbe dovuto in un primo momento vedere la luce solo dopo la sua morte ma è stata anticipata in concomitanza con il Giubileo della Speranza.

Il volume è un'autobiografia completa dai primi del Nove-

cento, con le radici italiane e l'emigrazione in Argentina della famiglia Bergoglio per svilupparsi attraverso l'infanzia, la giovinezza, la scelta vocazionale e la maturità del Pontefice, fino a coprire l'intero Pontificato ed il tempo presente.

Nel raccontare con forza narrativa le sue memorie, Papa Francesco affronta anche i nodi cruciali del Pontificato e sviluppa i temi della nostra contemporaneità: guerra e pace (compresi i conflitti in Ucraina e Medio

Oriente), migrazioni, crisi ambientale, politica sociale, condizione femminile, sessualità, sviluppo tecnologico, futuro della Chiesa e delle religioni.

Ricco di rivelazioni, aneddoti e riflessioni, il libro con fotografie spesso inedite rappresenta il "romanzo di una vita" e al tempo stesso risulta un testamento morale e spirituale offerto ai lettori di tutto il mondo, incarnando un personale lascito di speranza per le generazioni future da parte di Papa Bergoglio.

FRANCESCO  
**SPERA**  
L'AUTOBIOGRAFIA



Gentilissima,  
con te che spesso ci hai accompagnato nelle consegne abbiamo il piacere di invitarti per festeggiare i quattro anni di **Tessere Sorriso**.

L'evento si terrà il **30 gennaio alle ore 14,30** presso l'oratorio Salesiano don Bosco di Brescia.

Con la consegna del 30 gennaio avremo raggiunto la quota di 2669 tessere sorriso per un controvalore/spesa di €62.885,00=

Associazione Culturale amici di Bottonaga  
il Presidente - Arturo Dallari

È gradito un cenno di conferma

**30.01.2025:** 4 anni di tessere sorriso, € 62.885 e 2669 tessere distribuite.

SALESIANI COOPERATORI Brescia

Scuola servizio di comunità MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

Salesiani DON BOSCO BRESCIA

28 GENNAIO 2025 - ORATORIO BEATO PALAZZOLO - BRESCIA

**FUORI DAGLI SCHEMI**

Giovani che cambiano il mondo: storie di bene e di speranza

Coordinamento di EMANUELE FANT

Partecipazione gratuita

PER INFORMAZIONI: COOPERATORIBRESCIA@GMAIL.COM

DALLE ORE 20.30 ORATORIO BEATO PALAZZOLO (BS)  
ISCRIZIONI ENTRO IL 26 GENNAIO 2025  
COMPILANDO IL MODULO INQUADRANDO IL QR CODE  
oppure <https://bit.ly/fuoridaglischemi>

SALESIANI COOPERATORI Brescia

Scuola servizio di comunità MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

Salesiani DON BOSCO BRESCIA

28 GENNAIO 2025 - ORATORIO BEATO PALAZZOLO - BRESCIA

**"FUORI DAGLI SCHEMI!"**  
Giovani che cambiano il mondo: storie di bene e di speranza.

I **destinatari** sono giovani e adulti che partecipano attivamente alle attività oratoriane e parrocchiali (catechisti, baristi, educatori, membri dei consigli parrocchiali, volontari) e più in generale chiunque sia curioso di approfondire come i giovani possano contribuire positivamente nel mondo del lavoro, della scuola, nel volontariato e negli oratori.

"Fuori dagli schemi" nasce con l'intento di raccontare storie di vita vissuta da parte di ragazzi che, pur vivendo situazioni diverse tra loro, si trovano accomunati dal desiderio di fare la differenza nel mondo che li circonda. Con l'aiuto del regista Emanuele Fant, i protagonisti di queste storie condivideranno con il pubblico le loro esperienze e riflessioni, mettendo in luce il valore del lavoro, della scuola, del volontariato e della partecipazione attiva nei vari contesti.

Gli **obiettivi** dell'evento sono il valorizzare il protagonismo giovanile, promuovere la corresponsabilità, favorire il dialogo intergenerazionale e creare un modello positivo di impegno sociale: mostrare ai giovani e adulti che è possibile coniugare impegno, passione e volontà, creando storie ispiratrici per tutte le generazioni.

Salesiani cooperatori, SDB, FMA

PER INFORMAZIONI: COOPERATORIBRESCIA@GMAIL.COM

DALLE ORE 20.30 ORATORIO BEATO PALAZZOLO (BS)  
ISCRIZIONI ENTRO IL 26 GENNAIO 2025  
COMPILANDO IL MODULO INQUADRANDO IL QR CODE  
oppure <https://bit.ly/fuoridaglischemi>

**16-19 gennaio - Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2025**



momento serale di preghiera con riflessione sul tema *"Maria gioiosa e pellegrina"*. **Venerdì 17 gennaio** è stata approfondita la Strenna 2025 con intervento della prof.ssa Cristiana Freni dell'UPS-Università Pontificia Salesiana e, dopo la Messa presieduta nel Duomo di Torino dal Vescovo Ausiliare, Mons. Alessandro Gi-raudo, è stata presentata la figura di santità giovanile di Pier Giorgio Frassati (Torino, 1901-1925) le cui spoglie riposano in Duomo in vista della canonizzazione in calendario domenica 3 agosto, al termine del Giubileo dei Giovani. **Sabato 18 gennaio**, dopo la Messa presieduta dal Card. Cristóbal López SdB, Arcivescovo di Rabat, si sono svolti la tavola rotonda con i giovani del MGS-Movimento Giovanile Salesiano che hanno partecipato al Sinodo e l'incontro-dialogo con il Card. López sul tema *"Spedizioni Missionarie di Ieri-Apostoli in Missione Oggi"*: tra le testimonianze, è stato proposto un contributo dall'Ecuador, sulla Beata Suor Maria Troncatti, FMA di prossima canonizzazione. **Domenica 19 gennaio** si è conclusa l'esperienza di comunione vissuta durante le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2025, prima tappa di un pellegrinaggio spirituale che prosegue durante tutto l'anno all'insegna dell'impegno apostolico e missionario, in sintonia con il cammino giubilare della Chiesa universale.

Dal 16 al 19 gennaio a Torino-Valdocco si è svolta la 43ª edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, appuntamento annuale che richiama membri e simpatizzanti da tutto il mondo. In questa occasione è stato approfondito il messaggio della Strenna 2025 del Vicario del Rettor Maggiore *"Ancorati alla speranza, pellegrini con i giovani"* in concomitanza con il Giubileo *"Peregrinantes in Spem"* ed il 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana. Circa 300 rappresentanti dei 32 Gruppi della Famiglia Salesiana hanno condiviso l'obiettivo sui criteri per incarnare oggi lo spirito missionario di Don Bosco, portando speranza e sostegno ai giovani di tutto il mondo. **Giovedì 16 gennaio** è stato proiettato il video della Strenna con commento del Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, seguito dalla celebrazione eucaristica e da un

*Riponendo la mia speranza nel cielo*  
(2Mac 9,20)

**Esercizi Spirituali per Catechisti**

15-17 novembre 2024  
Eremo di Montecastello  
Tignale

7-9 febbraio 2025  
Eremo Santi Pietro e Paolo  
Bienno

Giornate guidate da don Faustino Guerini, responsabile Apostolato biblico diocesano

Dalla cena del venerdì al pranzo della domenica

Contributo: 140 euro. Portare la Bibbia

DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per la Catechesi

iscrizioni entro il 4 novembre (Montecastello) e il 27 gennaio (Bienno) a [catechesi@diocesi.brescia.it](mailto:catechesi@diocesi.brescia.it) tel. 030 3722245 o compilando il form

Torna anche quest'anno la proposta degli Esercizi Spirituali per Catechisti a cura dell'Ufficio diocesano per la Catechesi sul tema *"Riponendo la mia speranza nel cielo"* (2Mac 9,20) con don Faustino Guerini, responsabile dell'Apostolato biblico diocesano. Appuntamento da venerdì 7 a domenica 8 febbraio presso l'Eremo dei Santi Pietro e Paolo a Bienno con contributo previsto di 140,00 euro. Si consiglia di portare la Bibbia.

**Iscrizioni entro il 27 gennaio** scrivendo a [catechesi@diocesi.brescia.it](mailto:catechesi@diocesi.brescia.it) o telefonando al numero **030 3722245**.





# SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

UN ANNO CHE TI CAMBIA LA VITA!



**2 REGIONI  
45 SEDI**  
Lombardia ed Emilia Romagna

- DAI 18 AI 28 ANNI ✓
- CONTRATTO DI 12 MESI ✓
- 507,30€ AL MESE ✓
- +100 ORE DI FORMAZIONE ✓
- ATTESTATO DI FINE SERVIZIO ✓

## PROGETTI EDUCATIVI

IN ORATORI, SCUOLE, CASE FAMIGLIA, CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E CAV



**CANDIDATI ORA!**

SCOPRI DI PIÙ!  
MGSLOMBARDIAEMILIA.IT

**CONTATTACI**  
LUCA BENASSI | 346.1792189  
SERVIZIO.CIVILE@SALESIANI.IT  
SUOR BARBARA NOTO | 359.1040823  
S.SERVIZIO.CIVILE@MALS.IT  
SUOR GISELLA GIARLA | 349.5705599  
PASTORALE.LO@MALOMBARDIA.IT  
LEO PERGAMO | 352.0629790  
PROGETTI@MPV.ORG



**Papa Francesco: "Apriamo il cuore alla cura e alla tenerezza per i bambini"**

*"Non dimentichiamo di pregare per la pace - ha scandito Papa Francesco al termine dell'Udienza generale di mercoledì 8 gennaio in Aula Paolo VI, dopo una catechesi interamente dedicata alla piaga dello sfruttamento, degli abusi e della costrizione al lavoro per centinaia di migliaia di bambini -. Ancora oggi si fa fatica a guardare negli occhi un bambino che è stato lasciato ai margini e che viene sfruttato e abusato. Il secolo che genera intelligenza artificiale e progetta esistenze multiplanetarie non ha fatto ancora i conti con la piaga dell'infanzia umiliata, sfruttata e ferita a morte. Sono troppi i piccoli costretti a lavorare, ai quali l'infanzia è stata negata, che hanno perso il sorriso e un bambino che non sorride, un bambino che non sogna non potrà conoscere né fare germogliare i suoi talenti. In ogni parte della terra ci sono bambini sfruttati da un'economia che non rispetta la vita; un'economia che, così facendo, brucia il nostro più grande giacimento di speranza e di amore.*

*Anche su Gesù neonato irrompe subito la bufera della violenza di Erode, che fa strage dei bambini di Betlemme. Un dramma cupo che si ripete in altre forme nella storia. Anche Gesù, Maria e Giuseppe sono stati profughi in un paese straniero. Chi si riconosce figlio di Dio, e specialmente chi è inviato a portare agli altri la buona notizia del Vangelo, non può restare indifferente; non può accettare che sorelline e fratellini, invece di essere amati e protetti, siano derubati della loro infanzia, dei loro sogni, vittime dello sfruttamento e della marginalità.*

*Preghiamo perché Dio apra la mente e il cuore alla cura e alla tenerezza e perché tutti i bambini del mondo possano crescere in età, sapienza e grazia, ricevendo e donando amore. Chiediamo la grazia di riscoprire il posto importante che ogni bambino occupa nel cuore di Dio, in modo da non essere complici degli abusi che vengono perpetrati contro di loro, da condannare sempre fermamente".*

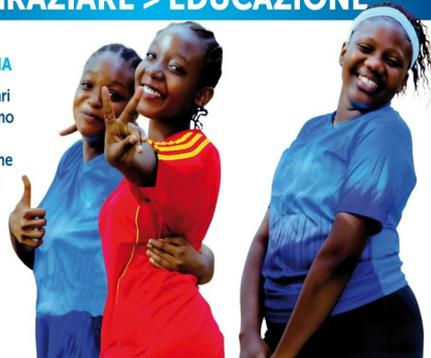
INTENZIONE MISSIONARIA 2025

# GENNAIO



RINGRAZIARE > EDUCAZIONE

**INTENZIONE SALESIANA**  
Preghiamo per i missionari di oggi e di ieri: ringraziamo per il loro contributo educativo nella formazione dei giovani e dei popoli




INTENZIONE DI PAPA FRANCESCO > Per il diritto all'educazione



## Oratorio Don Bosco Brescia | Canale WhatsApp

Link d'invito al canale

<https://whatsapp.com/channel/0029ValcAKa0bIdeaFIYuU1F>

L'oratorio Don Bosco ha il suo canale WhatsApp per comunicazioni su chiusure, eventi, notizie della comunità.

Seguici!! È gratis 😊

<https://whatsapp.com/channel/0029ValcAKa0bIdeaFIYuU1F>

Parrocchia San Giovanni Bosco

# Un mese con... DON BOSCO

**GIOVEDÌ 16-23-30 GENNAIO**

Dalle 15.45 alle 17.45: "Passi in Oratorio, Tornei con don Bosco"  
Calcio, pallavolo, pallabollata - elementari e medie (ved. locandina)

**Da GIOVEDÌ 16 al 18 GENNAIO La barca del Giubileo in parrocchia**

**Giovedì 16:** Ore 20.45: Gruppo ADO, sui passi di don Bosco  
**Venerdì 17:** Ore 20.45: Gruppo GIOVANI, Don Bosco uomo di speranza con Stefano Arosio - Cooperatore Salesiano

**MARTEDÌ 28 GENNAIO**

Ore 20.30: Oratorio B. Palazzolo - Cooperatori salesiani presentano:  
**Fuori dagli schemi. Giovani che cambiano il mondo:**  
Storie di bene e di speranza. (ved. locandina)

**Dal 28 al 30 GENNAIO**

Ore 18.00 Triduo a don Bosco in oratorio per tutti  
Buona Notte salesiana e merenda

**VENERDÌ 31 GENNAIO Solennità di Bosco**

Ore 16.30 Pane e nutella per tutti  
Ore 17.00 Partenza del corteo dal cortile dell'Istituto salesiano  
Ore 18.00 **S. Messa in Duomo** per la famiglia salesiana  
**Presiede:** Mons. Pierantonio Tremolada

**DOMENICA 2 FEBBRAIO Festa di don Bosco in parrocchia**

Ore 10.00 S. Messa solenne

- Giochi per bambini
- Colazione e aperitivo educativo per genitori

Ore 12.30 **Pranzo insieme**

Entro il 26 gennaio al 378.3067844 o col QR Code  
Fino ad esaurimento posti (160)  
**Ingresso pranzo:** 15€ Adulti - 10€ Ragazzi

**MENU (no lattosio)**

scelta di PRIMO tra  
Pastasciutta al ragù o  
pasta al pomodoro

scelta di SECONDO tra  
Cotoletta e patatine fritte  
o  
polpette di verdure e  
patatine fritte

**INCLUSI:** Acqua, vino, dolce, caffè

oratorio@donboscobrescia.it oratoriodonboscobrescia 378.3067844

## AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 26 gennaio**

**III Domenica del Tempo Ordinario  
della Parola**

**La Parola di Dio dilata il nostro cuore  
e la nostra vita!**

**GIUBILEO 2025  
26 Gennaio**

**GIUBILEO DEL MONDO  
DELLA COMUNICAZIONE**

**Lunedì 27 gennaio**

**GIORNO DELLA MEMORIA**

Posa di fiori sulla pietra d'inciampo,  
posta in via Corsica 88, ore 16,15,  
in ricordo di **Oreste Ghidelli**



**Venerdì 31 gennaio**

**FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**

In Cattedrale alle ore 18:00  
**S. MESSA**

**Presiede il Vescovo Mons. Pierantonio**

La Parrocchia mette a disposizione un Bus di  
linea per il Duomo. È necessario prenotare gra-  
tuitamente in Parrocchia per riservarsi un posto.

**Partenza** dalla Parrocchia alle ore 17:30  
**Ritorno** dal Duomo alle ore 19:30

**NB: In Parrocchia la S. Messa  
delle ore 18:30 è sospesa.**

Suor Maria Troncatti

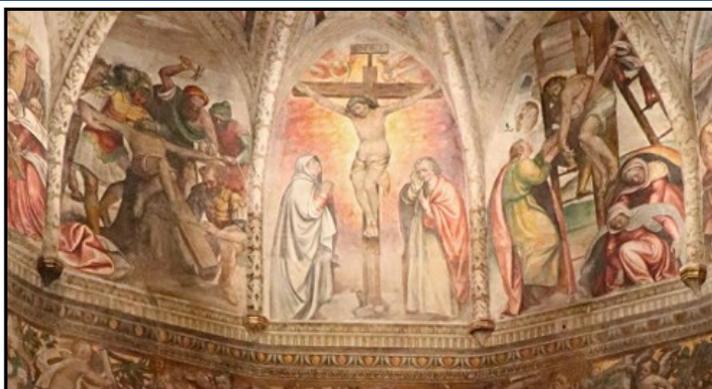
**Madre  
Missionaria  
Artigiana di pace  
e riconciliazione**

Troncatti dai suoi indigeni tra i quali ha operato ininterrottamente dal 1922 fino alla morte a servizi degli indios Shuar nella parte sud-orientale dell'Ecuador, meritandosi l'appellativo di *Madrecita*, 'mamma', come ancora oggi viene ricordata.

Lo slogan per la canonizzazione "**Madre Missionaria Artigiana di pace e riconciliazione**" dimostra che Suor Maria Troncatti è Madre, prima di tutto. È Missionaria, perché quello che ha compiuto - con la forza di Dio e la sapienza dello Spirito Santo - solo una missionaria dal cuore grande e generoso può farlo. È Artigiana di pace e di riconciliazione perché, nella sua missione costante, ha sempre cercato di mettere d'accordo i coloni con gli indios in guerra reciproca. La sua vita è stata offerta proprio per sanare una lotta fratricida che avrebbe potuto portare tante vittime ed ha portato pace tra queste popolazioni.

La prossima canonizzazione di Suor Troncatti è un tempo di grazia per rinnovare il nostro Istituto ed imparare come essere sante oggi".

Mercoledì 8 gennaio a Fatima, durante la verifica triennale della Conferenza Interispettoriale del CIME-Consiglio Internazionale per l'Evangelizzazione Missionaria di Europa e Medio Oriente, la Superiore generale dell'Istituto FMA, Madre Chiara Cazzuola, ha presentato slogan ed immagine della prossima canonizzazione di Suor Maria Troncatti (Corteno Golgi, 1883-Sucua, Ecuador 1969), annunciata dal Papa lo scorso 24 novembre. "In accordo con il Consiglio generale - ha spiegato la Madre generale - abbiamo scelto questa foto che esprime la raggiunta maturità e maternità già attribuita a Suor



## CATECHISTI ONLINE

Quattro incontri con **don Manuel Belli**, teologo e presbitero della Diocesi di Bergamo, per approfondire

## IL MISTERO DI CRISTO

Lunedì 3, 10, 17 e 24 febbraio 2025, ore 20.30

Possibilità di seguire il corso:

- **in presenza** presso la Chiesa di San Cristo (via Piamarta, 9 - Brescia);
- **on line** iscrivendosi come gruppo parrocchiale.

Ciascun incontro sarà introdotto da una **catechesi attraverso l'arte**, sulla chiesa di S. Cristo, a cura di **don Giuseppe Fusari**.



### ISCRIZIONE DEI GRUPPI PARTECIPANTI

Entro giovedì 23 gennaio 2025, compilando il **form** sul sito [www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it). Contributo da versare all'iscrizione: € 40 a parrocchia. Per info: [catechesi@diocesi.brescia.it](mailto:catechesi@diocesi.brescia.it) | 030 372 2244.



DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per la Carità



CentroOratoriBresciani

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

Servizio Civile Universale  
ambito fragilità adulta

Servizio Civile Universale  
ambito oratori

Servizio Civile Universale  
ambito minori

Servizio Civile Universale  
ambito disabilità

**servizio civile**  
A TUTTO TONDO  
YOUng Caritas

**VIVI IL SERVIZIO CIVILE con YOUng Caritas Brescia**

**STARTUP**  
festa della fede

Incontro dei ragazzi che hanno compiuto il cammino di ICFR

**Domenica 9 febbraio 2025**  
accoglienza dalle ore 14.30

Piamborno  
Chiari  
Gardone V.T.  
Brescia S. Eufemia

Iscrizione (necessaria!) entro lunedì 13 gennaio 2025  
Contributo di iscrizione: € 3,00 a partecipante (compresi gli accompagnatori)

[www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it) • [www.diocesi.brescia.it](http://www.diocesi.brescia.it) •

*Innamorati!  
Tutto sarà diverso.*  
(PAPA FRANCESCO)

**Benedizione dei fidanzati**  
*Il Vescovo Pierantonio incontra e benedice i fidanzati per la festa di San Valentino*

Cattedrale di Brescia  
Domenica 16 febbraio 2025  
Ore 16.30

Comunicare la vostra presenza alla mail: [famiglia@diocesi.brescia.it](mailto:famiglia@diocesi.brescia.it)

DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni  
Ufficio per la Famiglia

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA